OTTOBRE 2026 | EDIZIONE 65

OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



SALUTE MENTALE: PUBBLICATA DALL'ISS LA NUOVA RACCOMANDAZIONE SISISM

di ALESSANDRO FACCIORUSSO

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha pubblicato il 01 ottobre 2026, all'interno del Sistema Nazionale Linee Guida, la Raccomandazione di Buona Pratica Clinico-Assistenziale n. 00096 dedicata all'accertamento e alla valutazione infermieristica degli utenti al loro primo accesso nei Centri di Salute Mentale territoriali, elaborata dalla **SISISM** (Società Italiana di Scienze Infermieristiche in Salute Mentale).
Il documento evidenzia come l'accoglienza nel centro di salute mentale rappresenti un momento ad elevata rilevanza clinico-assistenziale e come, in questa fase, l'infermiere ricopra un ruolo centrale di raccolta delle prime informazioni, decodifica della domanda di cura, individuazione dei bisogni secondo una prospettiva bio-psico-sociale, ponendo le basi per la relazione terapeutica.

IN QUESTO NUMERO

SALUTE MENTALE: PUBBLICATA LA NUOVA RACCOMANDAZIONE

NUOVI LEA: DOPO ANNI DI ATTESA CAMBIA L'ASSISTENZA GARANTITA DAL SSN

BOZZA DECRETO STUPEFACENTI: COSA CAMBIA PER GLI INFERMIERI

EVENTO ECM: LA COMUNICAZIONE STRATEGICA NELLE PROFESSIONI SANITARIE.



NUOVI LEA: DOPO ANNI DI ATTESA CAMBIA L'ASSISTENZA GARANTITA DAL SSN

a cura di MATTEO VIZZANI

Era un passo che aspettavamo da tempo: finalmente arrivano i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza. Si tratta di una riforma corposa che tocca oltre 800 tra terapie, servizi e prestazioni sanitarie. Molte sono novità assolute, altre sono state corrette o aggiornate perché il vecchio catalogo, fermo al 2017, non riusciva più a tenere il passo con i traguardi della medicina e i bisogni reali delle persone.

Tra i cambiamenti che avranno un impatto immediato sulle famiglie c'è lo screening neonatale per l'atrofia muscolare spinale (SMA), che diventa a tutti gli effetti un diritto garantito a livello nazionale. Insieme alla SMA, il test per i neonati si allarga a diverse altre patologie metaboliche e genetiche. Quando parliamo di malattie così complesse, muoversi in anticipo e formulare una diagnosi nei primissimi giorni di vita può stravolgere in positivo il percorso terapeutico del bambino.
Novità importanti arrivano anche per l'oncologia, in particolare sul fronte della prevenzione femminile. Per chi convive con un rischio ereditario di tumore al seno o all'ovaio, nasce un percorso dedicato che prevede la ricerca delle mutazioni nei geni BRCA1 e BRCA2 e, se necessario, un piano di monitoraggio attivo. Entrano nei Lea anche test genetici specifici per il cancro alla mammella, fondamentali per personalizzare le cure e scegliere la terapia più efficace.

Una notizia splendida anche per i futuri genitori è l'inclusione del NIPT nel nomenclatore della specialistica. Parliamo del test prenatale non invasivo eseguito sul sangue materno per analizzare il DNA del feto, che d'ora in poi verrà offerto dal servizio pubblico secondo precisi criteri di erogabilità. Cambiano in meglio, anche i controlli gratuiti previsti per le gravidanze fisiologiche.

Grandi passi avanti sul fronte delle esenzioni dal ticket. Da oggi vengono protetti i pazienti con sindrome fibromialgica nelle sue espressioni più severe, chi soffre di idrosadenite cronica suppurativa e le persone colpite da infezioni polmonari da micobatteri non tubercolari. Viene poi esteso l'elenco delle malattie rare tutelate e sono stati aggiornati i pacchetti di esami gratuiti per chi convive con diverse patologie croniche.

Una maggiore attenzione anche alla salute mentale e ai disturbi del comportamento alimentare, con l'introduzione nei Lea di cicli di terapia psicoeducazionale, sia individuale che di gruppo. Trovano spazio anche esami diagnostici di ultima generazione ormai centrali nella routine medica. Novità importanti pure per l'assistenza protesica: cambiano i dispositivi inclusi e si semplificano i percorsi per riceverli.
L'aspetto più interessante di questa svolta, però, è che non si è pensato solo ad aggiungere. Per fare spazio al futuro sono state cancellate le prestazioni ormai obsolete, modificando nomi e criteri per prescrivere gli esami in modo appropriato.

Ora, però, si apre la fase più delicata: trasformare le parole scritte in realtà nei territori. Il fatto che una prestazione sia inserita nei Lea non significa che domani mattina sia subito disponibile sotto casa. Le Regioni e le singole Asl avranno il compito di aggiornare i loro computer, i codici di esenzione e le ricette mediche per fare in modo che queste novità si traducano in benefici concreti.

Sarà proprio questo l'aspetto cruciale da monitorare con attenzione nei prossimi mesi. Aggiornare le cure garantite dallo Stato era un atto dovuto e urgente; riuscire a renderle accessibili subito, e soprattutto con gli stessi diritti da Nord a Sud senza creare sanità di serie A e di serie B, sarà la vera sfida da vincere.

Fonte: Quotidiano Sanità, "Arrivano i nuovi Lea. Via libera a 800 nuove prestazioni e servizi", 1° ottobre 2026.



BOZZA DECRETO STUPEFACENTI: COSA CAMBIA PER GLI INFERMIERI

a cura di ALESSANDRO FACCIORUSSO

La Conferenza Stato-Regioni dà il via libera al nuovo testo del decreto del ministro della Salute che introduce misure minime uniformi su tutto il territorio nazionale per la sicurezza, la custodia, la tracciabilità e la gestione dei medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

L'obiettivo dichiarato è prevenire furti, sottrazioni, manomissioni, frodi documentali, utilizzi impropri e diversioni dal circuito sanitario legale, assicurando al tempo stesso la piena tracciabilità delle operazioni e una chiara individuazione delle responsabilità. Il provvedimento si inserisce espressamente nel quadro del Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici.

Uno dei pilastri del nuovo sistema sarà la procedura aziendale unica, approvata dalla direzione sanitaria e vincolante per tutte le strutture interessate. Dovrà disciplinare responsabilità e sostituzioni del personale, custodia dei farmaci, gestione delle credenziali e degli accessi a casseforti e locali dedicati, movimentazioni, controlli, emergenze, segnalazioni e formazione.

Nelle unità operative **entra poi direttamente in gioco anche il coordinatore infermieristico o il responsabile dell'assistenza infermieristica**, cui competono la custodia dei medicinali, delle chiavi o delle credenziali di accesso e la verifica delle giacenze. Al cambio di turno il passaggio delle responsabilità dovrà essere formalizzato secondo le procedure aziendali.

Particolarmente stringenti le norme sulla custodia. I medicinali dovranno essere conservati in locali o aree non accessibili al pubblico, separati dagli altri farmaci e collocati in una cassaforte inamovibile, oppure in armadi o stanze blindate, e, nel rispetto delle norme sulla privacy, dotate di sistemi di videosorveglianza e di accesso controllato e verificabile.
Anche le chiavi, i badge e le credenziali diventano oggetto di una disciplina dettagliata. Ogni passaggio dovrà essere tracciato indicando data, ora, consegnante e ricevente. Vietati la consegna delle chiavi a personale non autorizzato, le copie non censite e la condivisione delle credenziali personali.

Uno degli obblighi più rilevanti riguarda il controllo delle scorte. In ogni struttura dovrà essere verificata la corrispondenza tra giacenza reale e giacenza contabile ogni 48 ore; se cade in giorno festivo ogni 72 ore.

Cambiano anche le regole per gli spostamenti dei medicinali tra le sedi, la farmacia e i reparti. Il trasporto dovrà avvenire in contenitori chiusi e dotati di sigillo antimanomissione, e in caso di anomalie, manomissioni o accessi non autorizzati sospette prescrizioni o registrazioni fraudolente, furti, sottrazioni o diversioni dovranno essere comunicati immediatamente e comunque entro 12 ore al responsabile della struttura. **BOZZA DECRETO**.



LA COMUNICAZIONE STRATEGICA NELLE PROFESSIONI SANITARIE. LA RELAZIONE DI CURA TRA INTELLIGENZA UMANA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

a cura di MATTEO VIZZANI

La comunicazione rappresenta una competenza fondamentale per i professionisti sanitari e costituisce un elemento centrale della relazione di cura. La qualità della comunicazione incide direttamente sulla sicurezza del paziente, sull'aderenza ai percorsi assistenziali, sulla gestione delle aspettative e sulla costruzione di un rapporto di fiducia tra professionista e assistito.

L'evoluzione delle tecnologie digitali e la crescente diffusione degli strumenti di Intelligenza Artificiale stanno modificando profondamente il modo in cui i cittadini accedono alle informazioni sanitarie, ricercano consigli sulla salute e affrontano dubbi, paure e bisogni assistenziali.

Sempre più frequentemente il professionista sanitario si confronta con pazienti che hanno già acquisito informazioni attraverso sistemi di IA generativa, sviluppando convinzioni che influenzano il processo comunicativo. In questo nuovo scenario la relazione di cura assume una dimensione ancora più strategica.

Clicca per visionare la BROCHURE.

PROGRAMMA

8:15 – 8:30 | Registrazione dei partecipanti

8:30 – 9:15 | Comunicare e prendersi cura nell'era dell'Intelligenza Artificiale: nuovi scenari per le professioni sanitarie
- Michele DEL GAUDIO

9:15 – 10:15 | L'evoluzione della comunicazione nelle professioni sanitarie: la relazione di cura nell'era digitale
- Antonio SANTORO

10:15 – 11:15 | Le informazioni non corrette nella relazione di cura: aspettative e paure dell'utenza e dei professionisti sanitari
- Pierluigi CIRITELLA

11:15 – 11:30 Pausa

11:30 – 13:30 | Lavoro di gruppo: simulazione e confronto tra comunicazione efficace e comunicazione inefficace nella relazione con il paziente
- Pierluigi CIRITELLA - Antonio SANTORO

13:30 – 13:45 | Condivisione e discussione dei risultati del lavoro di gruppo
- Pierluigi CIRITELLA - Antonio SANTORO

13:45 | Compilazione questionario ECM
14:00 | Chiusura corso

OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



Chief Editor
Pazienza Annalisa

Project Editor
Facciorusso Alessandro

Content Editor
Facciorusso Alessandro
Pazienza Annalisa
Sannicandro Nicola
Santoro Antonio
Zerulo Sipontina

Supervisors
Del Gaudio Michele
Consalvo Gaetano
Vizzani Matteo

Copyright by
Ordine Professioni
Infermieristiche di Foggia

VIALE GIOTTO, 200
71122 FOGGIA

TEL: 0881/749774
E-mail: info@opifoggia.it
PEC: opifoggia@pec.it

www.opifoggia.it

Seguici su **TELEGRAM**
Canale **OPI Foggia**

Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore. Tutti gli Iscritti all'Ordine possono collaborare con la Redazione scrivendo alla e-mail newsletter@opifoggia.it